

DGCS: a Kathmandu volo umanitario della Cooperazione italiana

Autore : Vincenzo Marino Cerrato

Data : 10 Maggio 2015



Un cargo di beni di primissima urgenza e non solo

Venerdì 8 maggio è atterrato a Kathmandu l'aereo cargo di aiuti messi a disposizione dalla DGCS, Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo per le organizzazioni di *Agire*.

Il cargo, atteso dopo giorni di grandi difficoltà dovute alla congestione della pista della capitale e dalla situazione del post terremoto, è stato accolto all'aeroporto dagli operatori del *team* di emergenza *Intersos*. *Intersos* porterà questi aiuti nelle zone fuori Kathmandu, nei villaggi lontani dalla capitale dove è difficile arrivare e dove ancora gli aiuti alle popolazioni fortemente colpite dal sisma non sono giunti. Nel cargo vari beni di primissima urgenza, come sistemi di potabilizzazione d'acqua e sistemi di stoccaggio e distribuzione dell'acqua stessa, ma anche tende, coperte e teli di plastica per dare aiuto immediato a chi è senza casa. Il volo è stato organizzato in collaborazione con la base operativa di pronto intervento umanitario delle Nazioni Unite (Unhrd) di Brindisi, in partenariato con diverse Agenzie del sistema ONU (*Programma alimentare mondiale, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e Organizzazione mondiale della sanità*) e organizzazioni di volontariato internazionali. Il carico umanitario include tende, coperte, serbatoi di acqua, un impianto di purificazione e materiale per l'impermeabilizzazione di alloggi di fortuna per un valore complessivo di circa € 100 mila. Il trasporto si aggiunge al contributo di € 300 mila a favore della Croce Rossa nepalese disposto dal Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Paolo Gentiloni, nelle ore immediatamente successive al sisma per permettere attività di ricerca e soccorso dei sopravvissuti, cura dei feriti, distribuzione di acqua e scorte alimentari, nonché la prima ospitalità alla popolazione ormai evacuata dalle case danneggiate.